

Communicationes 322

05.2017

Un nuovo Cardinale nel Carmelo teresiano

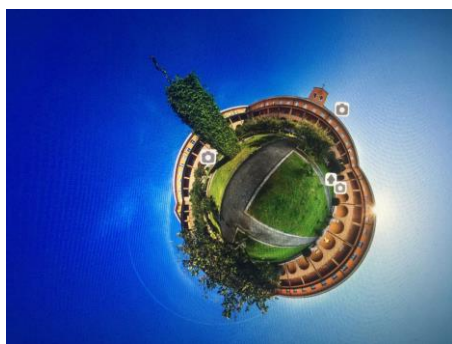
Il 21 maggio scorso, durante l'allocuzione che accompagna la recita del "Regina Coeli" in Piazza San Pietro, papa Francesco ha annunciato che il 28 giugno verrà celebrato un Concistoro per la nomina di cinque nuovi Cardinali, tra cui Mons. Lars Anders Arborelius, OCD, Vescovo di Stoccolma dal 1998.



Mons. Arborelius è nato a Sorengo, Svizzera, il 24 settembre 1949, in seno a una famiglia luterana non praticante. Dopo il divorzio dei genitori, si trasferì con la madre a Lund, Svezia, acquisendo la nazionalità di quel Paese.

Convertito al cattolicesimo all'età di vent'anni, la lettura di santa Teresa di Gesù Bambino lo ha spinto a entrare nel nostro Ordine, nella Provincia delle Fiandre. Ha svolto i suoi studi a Bruges (Belgio) e presso il Teresianum di Roma. Nominato Vescovo nel 1998 da san Giovanni Paolo II, è stato consacrato nel medesimo anno.

A partire dal 29 giugno, data in cui sarà creato Cardinale, diventerà uno dei consiglieri più prossimi di papa Francesco, chiamato a sostenerne il servizio come Vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa, così come a servire la comunione ecclesiale ed essere un gioioso messaggero del Vangelo, come lo stesso Francesco ha ricordato nel corso della sua allocuzione.



Una visita virtuale al Teresianum

Dal 5 aprile scorso, la Pontificia Facoltà Teologica e il Pontificio Istituto di Spiritualità *Teresianum* di Roma sono più accessibili, grazie a una visita virtuale che consente di conoscere le sue strutture più importanti. Il *tour* a 360° inizia con una visita al chiostro, che può essere percorso seguendo le frecce direzionali che si trovano nella parte inferiore della fotografia (al

computer) o semplicemente girando lo schermo o muovendolo con un dito (sui dispositivi mobili). Nel suo percorso, il visitatore incontrerà una serie di icone (col

disegno di una macchina fotografica), premendo le quali potrà vedere: l'ingresso del Teresianum, la cripta, le aule e la segreteria.

Un'icona con una freccia permette di entrare virtualmente nella cappella e di percorrerla, anche qui, con una visualizzazione a 360° e, all'altezza delle canne dell'organo, il visitatore troverà ancora una volta un'icona con una freccia che, premuta, dà accesso alla biblioteca, in cui si potranno vedere alcuni dei suoi fondi più significativi. Dalla porta della cappella, tramite un'altra icona, si può visitare l'Aula Magna.

Il lavoro è stato realizzato gratuitamente dal fotografo Sig. José Ángel Barbero e dal Sig. Juan Borrego Alonso, dell'impresa leader in servizi di tecnologia e comunicazione per la Chiesa COMUNICA+, di Salamanca, Spagna (www.comunicamas.com).

Il link per la visita virtuale è: <http://www.fotografiaspanoramicas.com/teresianum/>

Congresso Internazionale Sanjuanista al CITEs

Dopo aver completato il ciclo dei Congressi Teresiani (2010-2015) e celebrato il Congresso della Misericordia (2016), l'Università della Mistica intraprende un nuovo progetto nell'ambito della diffusione della spiritualità Teresiano-Sanjuanista: l'organizzazione di un ciclo di Congressi su ciascuna delle opere di san Giovanni della Croce.

La *Salita del monte Carmelo* (4-10 settembre 2017) è l'opera che aprirà la serie dei Congressi. Dal punto di vista dottrinale, il libro sviluppa una visione profonda del cammino di liberazione dell'uomo e del suo avvicinamento progressivo a Dio, che lo trasforma. Si tratta di un processo in cui Dio si comunica all'uomo, mentre contemporaneamente avviene nell'uomo una transizione dal senso allo spirito. San Giovanni della Croce scrive quest'opera per molte anime alle quali Dio dà attitudine e grazia per giungere a un grado molto avanzato nel cammino dell'unione, e che si perdono a causa dell'incapacità di corrispondere a questa grazia o perché non hanno nessuno che le orienti. Più avanti presenteremo il programma dettagliato dei contenuti e dei relatori.



Riunione del Padre Saverio con le Monache degli Stati Uniti d'America

Dal 25 al 29 aprile scorso, il P. Generale si è radunato a St. Louis (Missouri) con 160 Monache Carmelitane Scalze provenienti dai monasteri degli Stati Uniti, in un incontro che possiamo definire storico e che per l'organizzazione ha potuto contare sull'aiuto di alcuni membri dell'OCDS.

Prendendo le mosse dall'Esortazione Apostolica "Vultum Dei Quaerere", P. Saverio ha rivolto alle Monache due conferenze su "Vita contemplativa e clausura" e "Vita contemplativa e Parola di Dio".

Il P. Generale ha descritto la vita delle Carmelitane contemplative come una vita di "cercatrici dei sentieri dello Spirito", che non si limitano ad accogliere l'ospite come laboriose padrone di casa - secondo lo stile di Marta -, al punto da dimenticarLo e trascurare la loro relazione con Lui.

Nella sua seconda conferenza, il P. Generale ha insistito sulla necessità di stabilire una profonda relazione con la Parola di Dio, essenziale per la vita contemplativa.

Le Monache hanno potuto riflettere a gruppi sui punti proposti dalle conferenze di P. Saverio, che ha avuto anche l'occasione di incontrarsi con i Consigli delle diverse Federazioni.

Da Roma, hanno accompagnato il P. Generale P. Daniel Chowning, Definitore, e P. Rafał Wilkowski, suo Segretario personale nonché responsabile del Segretariato per le Monache. Hanno partecipato all'incontro anche P. Michael Berry e P. Jude Peters (Provinciale) di Washington.

Una cronaca più dettagliata (in inglese) dell'incontro, corredata da foto, è disponibile a questo link:

<http://ocdnunsnationalmtg.blogspot.com.au/>

Raduno degli Studenti di Teologia delle Province dell'India

Secondo la tradizione, anche quest'anno quarantasei Studenti di Teologia appartenenti a sette Province indiane si sono radunati per una settimana presso il Centro di Spiritualità Gandarvakottai, nella Provincia di Tamilnadu.



Si tratta di un'iniziativa della Conferenza dei Provinciali dell'India.

L'obiettivo principale dell'incontro è la conoscenza reciproca tra i giovani in formazione, per crescere nella fraternità.

Il Definitore per l'Asia meridionale, P. Johannes Gorantla, era presente all'incontro e ha avuto la possibilità di rivolgersi agli Studenti e di presiedere l'Eucarestia conclusiva, lo scorso 22 aprile.

La Conferenza dei Provinciali organizza anche due mesi di "secondo Noviziato" per i professi che si preparano alla Professione solenne: un periodo in cui essi possono approfondire il carisma dell'Ordine e la dottrina dei nostri Santi Padri.



Pasqua di Monsignor Amancio Escapa, ocd

Il 5 maggio scorso è deceduto a Santo Domingo, Repubblica Dominicana, Mons. Amancio Escapa Aparicio, Vescovo ausiliare emerito dell'Arcidiocesi di Santo Domingo, Vescovo titolare di Cene.

Mons. Amancio era nato a Cistierna, León, Spagna, il 30 marzo 1938 e aveva emesso la sua professione come Carmelitano Scalzo in Segovia, nell'antica Provincia di Castiglia, il 2 agosto 1954, insieme a suo fratello gemello, José María, morto alcuni anni fa. Presero i nomi religiosi, rispettivamente, di Amancio di Maria e Amando di Gesù.

Fu ordinato sacerdote il 22 aprile 1962. Il 31 maggio 1996 fu nominato Vescovo titolare di Cene e ausiliare dell'Arcivescovo di Santo Domingo, nonché Vicario Generale dell'Arcidiocesi. Fu consacrato il 6 luglio 1996.

Nonostante la nomina episcopale, non si distaccò mai dall'Ordine e, in accordo con i superiori, fissò la sua residenza nella Comunità di San Giuda Taddeo, nella capitale.

Ordinò diaconi e sacerdoti molti Carmelitani del Commissariato del Caribe; in occasione delle sue visite in Spagna, partecipava attivamente alle celebrazioni solenni nelle nostre chiese, sia nella festa del Carmine che in altre ricorrenze.

Dal 1965 aveva risieduto a Santo Domingo (Repubblica Dominicana) nella comunità del Collegio San Giuda Taddeo. Ivi fu Superiore e parroco a varie riprese e ricevette anche molti incarichi pastorali nell'Arcidiocesi, finché fu nominato Vicario Generale il 17 dicembre 1982. Noto fu la sua assistenza come consigliere ai "Cursillos de Cristiandad", durante molti anni. È morto a 79 anni, in seguito a un grave cancro ai polmoni.

Per il suo eterno riposo sono state celebrate Messe in Cattedrale, presso la sede dei "Cursillos de Cristiandad" e nella parrocchia carmelitana di San Giuda Taddeo. È stato sepolto nel cimitero cittadino "Porta del Cielo", a fianco di suo fratello. Riposi in pace. Ringraziamo Dio per l'intenso e fecondo ministero di Mons. Amancio.



XXIV Incontro dell'OCDS del Portogallo. Fatima, 28-30 aprile 2017. Il discernimento vocazionale del Carmelitano Secolare

Con la partecipazione di circa 80-90 membri di varie comunità del Portogallo, ivi compresa l'Isola di Madeira, è stato celebrato presso la *Domus Carmeli* di Fatima il ventiquattresimo

Incontro nazionale dell'OCDS portoghese, in presenza del delegato del P. Generale per l'Ordine del Carmelo Secolare e gli Istituti affiliati, P. Alzinir Debastiani.

Nella Provincia esistono 16 comunità, con circa 600 membri, la maggioranza dei quali risiedono a Madeira (400 membri).

Tra le conclusioni più importanti del Congresso, possiamo citare le seguenti: che i laici siano maggiormente protagonisti nelle fraternità e nei prossimi incontri; che le fraternità approfondiscano la teologia del laicato, così come si è sviluppata dopo il Concilio Vaticano II; che vi sia una maggior rotazione negli incarichi delle diverse comunità; che le comunità di Madeira si aggiornino e si rinnovino secondo quanto è previsto dalle Costituzioni attuali dell'Ordine Secolare. Per conseguire questo obiettivo, è stato nominato un delegato apposito per la regione, P. Alpoim Alves, che aiuterà nei suoi compiti il delegato provinciale P. Joaquim Teixeira.

Oltre al tempo per la riflessione, c'è stata anche l'opportunità di incontrare i frati e le monache del monastero di Fatima. Tutti i partecipanti hanno fatto un pellegrinaggio lungo il sentiero della *Via Sacra* ungherese, animata con testi mariani e dei Santi del Carmelo. In questi giorni hanno inoltre emesso le promesse temporanee 3 membri della comunità di Paço d'Arco (Lisbona), mentre 4 laici hanno fatto l'ingresso in noviziato nella comunità di Fatima.

L'Eucarestia conclusiva si è svolta nella cappella del monastero delle Carmelitane, con una bella esperienza di comunione fra i tre rami del Carmelo Scalzo. La cappella è dedicata a Giacinta e Francesco, i pastorelli di Fatima, proclamati Santi da papa Francesco il 13 maggio scorso, giorno del Centenario delle apparizioni.